

ANNO XIV - N. 2 - DICEMBRE 2021 - DIREZIONE E REDAZIONE: VIA DEL PORRIONE, 49 - SIENA - DIRETTORE: GIOVANNA ROMANO, COORDINATORE: MARIA ROSA LAPI  
- STAMPA: TIPOGRAFIA L'ARTIGIANA - SIENA - REG. TRIBUNALE DI SIENA N. 468 DEL 9 NOVEMBRE 1987 - SPECIAZIONE ABBONAMENTO POSTALE ART. 2 COMMA 20/C  
- LEGGE 662/96 FILIALE P.T. SIENA





# Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite in Siena

## UN AIUTO CHE NON TI COSTA NULLA

Caro/a amico/a,  
aiutaci ad aiutare **di più!**

Da quest'anno c'è una novità importante: puoi scegliere di destinare **non solo il 5 per mille** delle imposte della tua dichiarazione dei redditi, **ma anche il 2 per mille** all'**Arciconfraternita di Misericordia di Siena**. L'Arciconfraternita è stata riconosciuta come "associazione culturale" e quindi può beneficiare anche del 2 per mille, che non sostituisce il 5 per mille, e quindi ognuno di noi potrà indicare, negli appositi riquadri del **CUD o del 730 o dell'UNICO**, il

**codice fiscale della Misericordia di Siena: 00081260523**

per poter destinare una parte delle tue imposte a sostegno del lavoro dei volontari che ogni giorno operano sul nostro territorio. E' un atto che non costa nulla ma che consente di poter dare un sostegno concreto a chi opera da secoli per aiutare la nostra comunità.

Ricordati quindi di sottoscrivere il **5 per mille e il 2 per mille** alla Misericordia di Siena, un aiuto che sarà destinato ad iniziative specifiche che, a seconda dei contributi ricevuti e come avviene ormai da molti anni, saranno rendicontate con trasparenza.

Se desideri ulteriori informazioni contatta gli uffici della Misericordia di Siena (0577210202) o quelli del tuo CAAF o commercialista di fiducia.

CODICE FISCALE: \_\_\_\_\_

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

**SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI PROGRAMMABILI, LA CUI LISTA AL 30/06/2016, N. 40/016/1997**

FIRMA \_\_\_\_\_  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) \_\_\_\_\_

**FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'**

FIRMA \_\_\_\_\_  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) \_\_\_\_\_

**FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGGETTI DI CURA ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)**

FIRMA \_\_\_\_\_  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) \_\_\_\_\_

**SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CCN A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE**

FIRMA \_\_\_\_\_  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) \_\_\_\_\_

**SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA**

FIRMA \_\_\_\_\_  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) \_\_\_\_\_

**SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE**

FIRMA \_\_\_\_\_  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) \_\_\_\_\_

**AVVERTENZE**  
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)**

**PARTITO POLITICO**

CODICE \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

**AVVERTENZE**  
Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici beneficiari del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il nome del partito scelto. La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno solo dei partiti politici beneficiari.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE**

FIRMA \_\_\_\_\_  
Indicare il codice fiscale del beneficiario \_\_\_\_\_

**AVVERTENZE**  
Per esprimere la scelta a favore di una delle associazioni culturali destinarie del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice fiscale del soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle associazioni beneficiarie.

**In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nelle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.**

**IN CASO DI UNA O PIU' SCELTE E' NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NEL RIQUADRO SOTTOSTANTE.**

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto né intende avvalersi della facoltà di presentare la dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o REDDITI - Persone fisiche).  
Per le modalità di invio della scheda, vedere il paragrafo 3.5 "Modalità di invio della scheda".

FIRMA \_\_\_\_\_



**SOSTIENICI CON LA DONAZIONE DEL 5x1000 E 2x1000**  
Codice Fiscale 00081260523

**ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SIENA ODV**

- Sede Storica - via del Porrione, 49, 53100, Siena (SI)  
Sede Operativa - Strada del Mandorlo, 3, 53100, Siena (SI)
- [posta@misericordiasiena.it](mailto:posta@misericordiasiena.it)
- 0577 210 11 (FAX 0577 210 264)
- [www.misericordiasiena.it](http://www.misericordiasiena.it)



Un anno fa vivevamo una situazione di incertezza ed eravamo nel pieno di una ondata pandemica. Anche se sono stati fatti importanti progressi grazie all'arrivo dei vaccini, siamo consapevoli che dobbiamo ancora mantenere la guardia alta e non possiamo dire di esserne ancora fuori.

Anche il 2021 è stato un anno difficile, la ripresa c'è ma non possiamo dire di essere tornati alla normalità. La nostra Istituzione ha cercato di continuare ad essere vicina alle persone, soprattutto quelle in maggiore difficoltà e seppure con grande fatica abbiamo cercato di mantenere fede agli impegni presi e portare avanti i servizi che ci contraddistinguono giorno dopo giorno, come dimostra anche la Relazione di Missione.

L'augurio per tutti è che col nuovo anno si possa mettere una parola fine a questa interminabile situazione e a tutti voi auguriamo un migliore 2022.

*Un saluto fraterno  
La Redazione*

## INDICE

4

dr.ssa Giovanna Romano -  
*Editoriale del Direttore*

4

La Redazione  
*Approvato il nuovo Statuto dell'Arciconfraternita*

5

Il Provveditore  
*Relazione di Missione 2020 - una sintesi*

9

Mario Lisi  
*Il "San Lorenzo d'Oro" alle Sezioni di S. Rocco a Pilli e di Rosia*

10

La Redazione  
*Il restauro dei "carri" del Cimitero Monumentale*

12

La Redazione  
*Confronto Regione Toscana - Misericordie: perchè e a che punto siamo?*

14

Il Provveditore  
*Trasporti sanitari: cosa cambia con la legge 83/2019 e i decreti attuativi*

18

Angela Gambioli e Federico Cigalotti  
*La Misericordia di Siena torna a festeggiare*

20

*Una proposta per gli Associati*

21

*Bollettino per donazioni*



Ventiquattro mesi fa iniziavamo a sentir parlare del Covid, un virus sconosciuto che eravamo convinti non ci avrebbe riguardato. La storia ci ha insegnato che quella convinzione era solo frutto di una speranza: ci siamo dovuti confrontare con un radicale e improvviso cambio di rotta, una riorganizzazione personale e sociale incredibilmente impattante.

All'interno di questa rivoluzione la Misericordia di Siena, insieme a tutte associazioni di volontariato, si è riorganizzata per affrontare le conseguenze di una situazione sanitaria mai verificatasi prima: nuove povertà, nuove emergenze sanitarie, nuove modalità operative tra l'acuirsi della fase pandemica e il valzer delle zone colorate. Nonostante il comprensibile timore di operare in prima linea, i volontari della Misericordia nel 2020 hanno messo a disposizione della comunità oltre **131 mila ore di volontariato**, pari ad un valore economico di quasi 3 milioni di euro. Sono **triplicati (da 30 a oltre 90) i nuclei familiari assistiti** in modo permanente a cui si aggiungono altre 35 famiglie; **sono state accolte 7 madri e 10 minori** nella Domus Concordiae e, nonostante la pandemia, sono **umentati i volontari nell'area sociale (16) e nel settore sanitario (25)**. Sono solo alcuni significativi numeri che trovate nella relazione di missione 2020 e che ho voluto evidenziare in questo editoriale perché sono il tratto tangibile di come la Misericordia di Siena sia stata capace di interpretare il concetto di resilienza per proseguire la sua fondamentale attività sul territorio.

Tutti noi abbiamo un debito di riconoscenza nei confronti dei nostri volontari: voglio augurare a loro e ai nostri soci di avere sempre la forza e il coraggio che hanno dimostrato in questi anni.

**A tutti i miei migliori auguri per un 2022 realmente e pienamente sereno.**

## Approvato il nuovo Statuto dell'Arciconfraternita di Misericordia di Siena

Nel 2017 fu approvato il Codice del Terzo Settore che diventò legge dello Stato, ed è conosciuto con la sigla 117/17. In base a questa legge, che tra l'altro istituisce il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), tutte le associazioni rientranti sotto la tassonomia di Enti del Terzo Settore dovevano senza eccezioni adeguare il proprio statuto alla nuova normativa.

L'Arciconfraternita ha avviato tale processo di revisione fino dai primi mesi dopo l'uscita della normativa, che ha richiesto non poco tempo di studio, di riflessione e di incontri di chiarimento a svariati livelli, prima di dirimere alcune questioni nodali, che necessitavano di decreti attuativi per poterne comprendere l'applicabilità.

Il primo testo, approvato anche dall'Assemblea Generale, è stato inviato in Regione Toscana nel Febbraio del 2020 per ratifica, e ci è stato ritornato nel Giugno dello stesso anno, con una contestazione sull'articolo di scioglimento. Apportate le modifiche richieste, abbiamo sottomesso nuovamente lo statuto modificato ad inizio anno e abbiamo ricevuto l'approvazione definitiva nel mese di Ottobre, pertanto **il nuovo Statuto è divenuto effettivo dal 1 Ottobre 2021**. Come sempre, il testo dello Statuto è reperibile sul sito istituzionale.

Nel corso di questo lungo periodo, sono state coinvolte diversi volontari della Misericordia di Siena: il Collegio dei Proviriviri in primis, il Consiglio Generale, l'Ufficio Ispezione e ovviamente il Magistrato. A tutte le Consorelle e Confratelli che hanno dato il loro contributo: "Che Dio ve ne renda merito!"



Il Codice del Terzo Settore ha introdotto, tra le tante novità, anche l'obbligo per gli Enti che ne fanno parte e che hanno redditi superiori a determinate soglie, di produrre due documenti che completano il bilancio economico di un anno fiscale: la Relazione di Missione e il Bilancio Sociale.

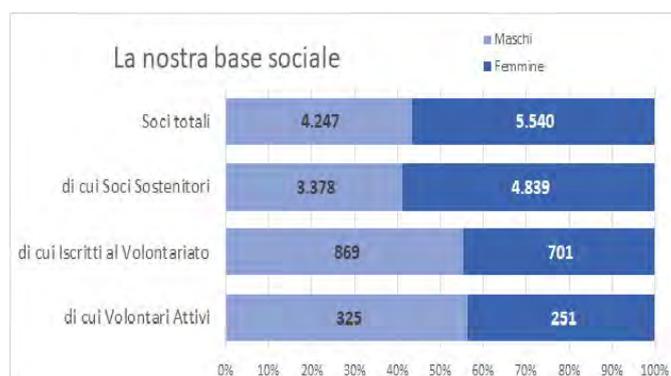
I due documenti, ad una prima occhiata, appaiono molto simili ed in effetti riportano nelle diverse sezioni che li compongono, le stesse informazioni, al punto che ci si potrebbe legittimamente domandare se non sarebbe il caso di produrre un solo documento che le rappresenti entrambi. La differenza sostanziale sta nei soggetti ai quali tali documenti sono rivolti: la Relazione di Missione è assimilabile per alcuni versi alla Nota Integrativa di un bilancio, e per altri alla Relazione del Magistrato, documento col quale l'Organo di Governo presenta il bilancio all'Assemblea Generale, corredata da informazioni riguardanti le attività svolte dall'Istituzione. E' quindi un documento più rivolto all'interno che non al mondo esterno.

Al contrario, il Bilancio di Missione è un documento rivolto ai cosiddetti "stakeholders" cioè a tutti quei soggetti, portatori di interessi verso l'Istituzione, per i quali è importante non solo l'aspetto economico, ma anche le finalità che l'Istituzione si è data in un determinato periodo, come le risorse economiche sono state utilizzate, quali obiettivi siano stati raggiunti e come si intende procedere per il futuro, con eventuali piani di miglioramento. Non è un documento di semplice scrittura, anche perchè non deve essere inteso come un atto di un unico individuo o di un gruppo ristretto di persone, ma un vero processo di raccolta dati, analisi critica dei risultati, ed esposizione appunto ai portatori di interesse.

Dal prossimo anno questi due documenti saranno obbligatori e bisognerà quindi che la nostra Istituzione si attrezzi per poterli produrre al meglio, sfruttando anche le linee guida ministeriali e quelle in elaborazione da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, che cercheranno di adattare le linee guida ministeriali alla realtà delle Misericordie.

Quello che andremo presentando nel seguito è quindi un estratto della Relazione di Missione 2020, che contiene informazioni che riteniamo siano di interesse per i nostri Associati e lettori del nostro Periodico, ma anche degli stakeholders, visto che, anche se in modo ridotto, vengono riportate alcune informazioni di interesse generale sulle attività e sui risultati ottenuti. Il testo completo può essere scaricato dal sito ufficiale <http://www.misericordiadisiena.it>

Vale la pena ricordare che il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia dovuta al virus SARS-COV19 e quindi alcuni dati che andremo ad illustrare risentono inevitabilmente di tale situazione.



La base sociale si attesta su 9.787 Associati nel 2020. Confrontando tale dato con quello degli anni precedenti, il numero degli Associati risulta in calo di 606 unità per motivi diversi:

- oltre 270 deceduti
- oltre 300 per effetto di "pulizia dati" dell'archivio associati
- circa 40 trasferiti in altra città

Per contro si sono registrati 292 nuovi associati.

I Volontari attivi risultano essere 576, anch'essi in calo rispetto all'anno precedente e anche in questo caso per motivi diversi:

- la pandemia e il rischio di portare il contagio in famiglia
- la totale mancanza di corsi di formazione per tutto il 2020, con eccezione di un corso base svolto nella seconda metà dell'anno.

Nel corso del 2020 è stato unificato l'archivio degli Associati e quello dei Volontari, precedentemente gestito in un base dati diversa; questo fatto è stato

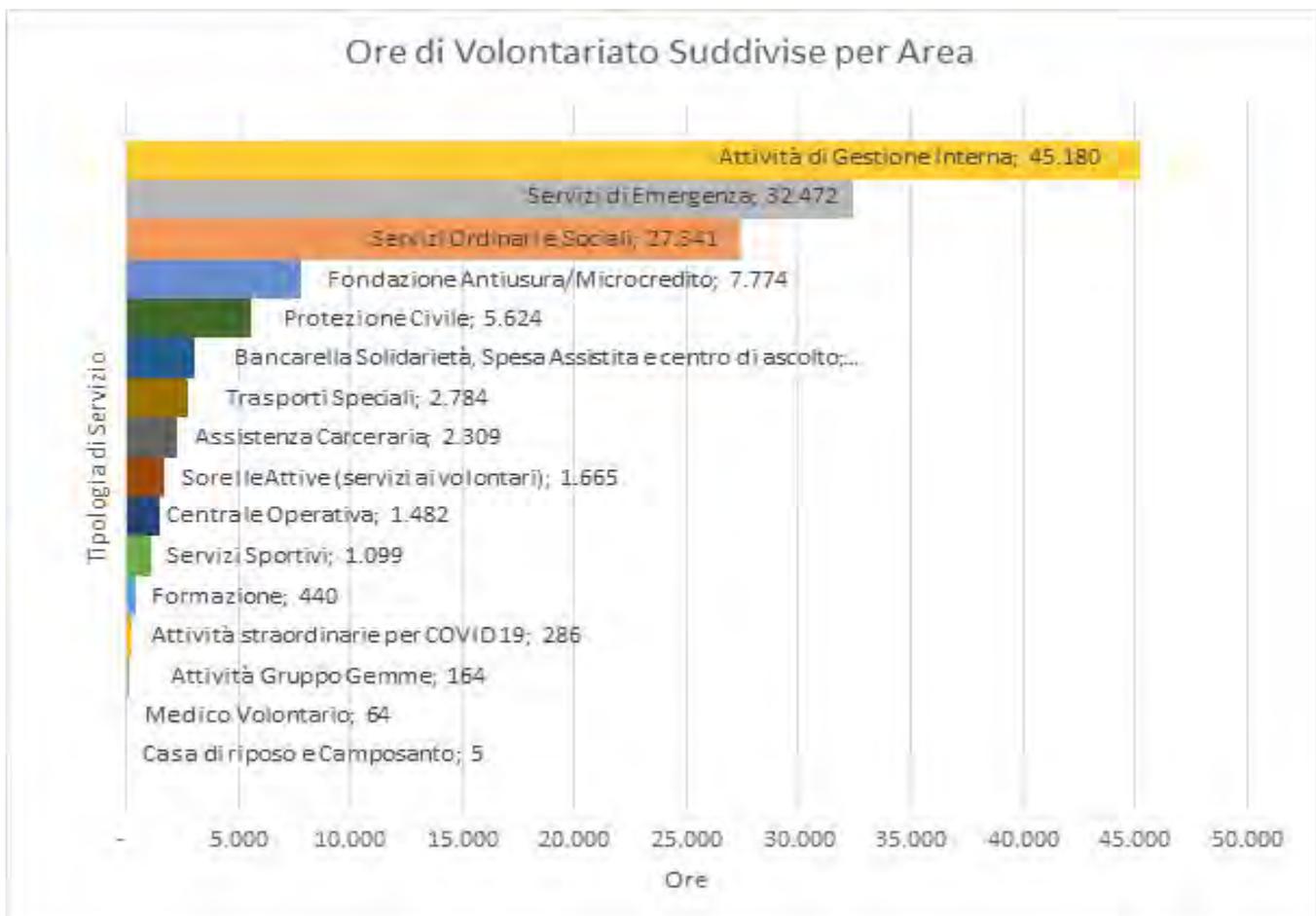


spesso causa di disallineamento di dati: nel fare questa operazione, ci si è accorti che alcuni Associati considerati ancora Volontari attivi non lo erano più da tempo, quindi nel valutare il calo dei volontari dobbiamo considerare anche questo fattore.

Nonostante il calo registrato soprattutto nel settore sanitario, si è registrato un incremento di Volontari nell'area del sociale di circa 16 unità, mentre nello stesso settore sanitario si è avuto un modesto incremento di circa 25 unità. Come si vedrà nel grafico delle ore di volontariato, il settore formazione non ha potuto svolgere la propria missione a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia.

Il contributo del Volontariato, in termini di ore svolte, è di 131.700 ore, ripartite sulle attività di interesse generale, come da articolo 5 del CTS, e cioè:

- Servizi socio sanitari
- Servizi di emergenza e trasporti speciali (organi e trasporto protetto neonatale)
- Assistenza ai bisognosi (Bancarella alimentare e centro di ascolto)
- Assistenza Carceraria
- Servizi di Protezione Civile
- Formazione del Volontariato
- Prevenzione dell'usura
- Attività interne e relative al culto





Rispetto al grafico della pagina precedente, dobbiamo evidenziare che la categoria "Attività di gestione interna" è composta da alcune sottocategorie, tra cui le attività di gestione degli ambulatori (**1.984 ore**), gestione portineria (**944**), riunioni ufficiali (**3.414**); le restanti **38.846** ore sono a loro volta suddivise in sottoclassi tra cui hanno un peso significativo la gestione delle sedi, il supporto amministrativo e contabile, le attività dell'Ufficio Ispezione e la gestione della Farmacia.

Inoltre sono da segnalare alcuni fatti significativi:

- I nuclei familiari assistiti sono passati da poco più di 30 del 2019 ad oltre 90 (fino a sfiorare quota 100) nel corso del 2020; considerando che ogni nucleo familiari ha in media 3,5 persone, si è trattato di aiutare 350 individui fissi più un numero variabile di persone, quantificabili in media in circa 35 nuclei familiari.
- Il centro di ascolto ha censito oltre **90 nuclei familiari** (diversi da quelli della bancarella)
- Sono stati erogati oltre **83.000€ in beneficenza**
- I dati dei servizi di trasporto sociali e ordinari evidenziano un calo importante rispetto al 2019, dovuto alla cancellazione di tutti i servizi sociali in convenzione.

Relativamente alle attività della Bancarella di Solidarietà, è da segnalare che il numero di pacchi consegnati nel 2020 assomma a **2.140**.

E' stato possibile raggiungere tale risultato grazie agli apporti della Fondazione del **Banco Alimentare** e del fondo europeo **FEAD**, delle raccolte straordinarie organizzate dalla **UniCoop.FI**, dalle raccolte della **Spesa SoSpesa** e dai buoni spesa che ci sono stati donati dalla Fondazione "**Il Cuore si scioglie**".

E' giusto ricordare ancora una volta gli aiuti ricevuti dalle seguenti Associazioni ed Enti: Campagna amica Coldiretti, Spesa sospesa Comune di Siena, pasticceria Pierini, La boutique del caffè, pasticceria Nannini, L'angolo del caffè, pasticceria Corsini, Lions Club terre di mezzo, forno San Rocco, Tiger, AISM,

Caritas parrocchia di Provenzano, Motoclub la Balzana, Consiglio soci sezione Coop, Coop Taverne d'Arbia.

Fra le attività di **carattere sociale** è importante segnalare che:

- La Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura ha istruito 89 pratiche, di cui 53 hanno beneficiato dell'erogazione di prestiti per un totale di € 4.139.400.
- sono state accolte 7 madri e 10 minori dalle operatrici della Domus Concordiae
- il Gruppo di Volontariato Carcerario ha svolto 129 colloqui con i detenuti della casa circondariale di S. Spirito e del carcere di Ranza, incontrando 68 detenuti, nonostante la pandemia.
- Il gruppo di **Protezione Civile** ha svolto un ruolo importante sul piano sociale grazie alle seguenti attività:
  - call center per assistenza a lista cittadini in quarantena: circa 150/160 contatti
  - Famiglie Assistite (covid positivi, quarantene, servizi domiciliari spesa): 45
  - Famiglie Assistite per presentazione domanda per buoni spesa: 45/50
  - Mascherine consegnate residenti: circa 3500 pacchetti
  - Mascherine Consegnate Studenti: circa 2000 pacchetti

I **servizi di trasporto sanitario**, che includono le emergenze, le urgenze, i servizi socio-sanitari, il trasporto organi e il trasporto protetto neonatale, ammontano nel 2020 a **16.080**, in evidente calo rispetto agli anni precedenti per i già citati problemi pandemici, che hanno avuto impatto su tutte le tipologie di servizi di trasporto, incluse le emergenze. Questo dato, che potrebbe meravigliare i non addetti ai lavori, si spiega invece proprio con l'effetto pandemico che ha scoraggiato molte persone, timorose del contagio, a far ricorso al 118, per patologie che evidentemente potevano essere trattate anche senza un ricovero in Pronto Soccorso: questo dato dovrebbe indurre chi di dovere a qualche riflessione sull'appropriatezza dei ricoveri in PS.



Uno dei parametri che è anche richiesto dalle linee guida per la Relazione di Missione, è il valore generato dal volontariato. Da tempo abbiamo adottato come criterio di valutazione, quello di calcolare quanto sarebbe il valore del lavoro generato dai volontari, dei diversi settori, se fosse svolto da un dipendente della Misericordia, utilizzando come costo orario del lavoro un valore medio che si avvicina molto alla fascia di lavoratori ai quali un volontario può essere assimilato, inclusi i quadri direttivi coperti da volontari, che come da CTS non percepiscono compensi.

Questo criterio non è molto dissimile da quello proposto dalle norme legislative, che chiederebbero in realtà di calcolare separatamente ciascuna area di volontariato con l'equivalente, se esiste, coperta da dipendenti.

Siamo abbastanza certi però che un calcolo siffatto non si discosterebbe di molto da quello basato su un costo orario medio, che nel 2020 è stato valutato essere di € 20,92.

Pertanto il valore del volontariato nel 2020 risulta essere:

**VALORE DEL VOLONTARIATO: 131.700 ore X €20,92 = € 2.755.164**

Per completare riportiamo in forma sintetica il conto economico dell'anno 2020, che chiude con un avanzo di 24.930€.

COSTI ED ONERI		RICAVI E PROVENTI	
COSTI ED ONERI COMMERCIALI		A) RICAVI E PROVENTI COMMERCIALI	
<i>Costi Camposanto</i>	24.689	<i>Ricavi Camposanto</i>	62.873
<i>Costi Servizi di Trasporto</i>	56.270	<i>Ricavi Servizi di Trasporto</i>	124.479
<i>Costi Casa di Riposo</i>	20.206	<i>Ricavi Casa di Riposo</i>	2.001,83
<i>Oneri Tributari</i>	158.525	<i>Rendite e sopravvenienze</i>	21.705,08
<b><i>Totale costi ed oneri commerciali</i></b>	<b>259.689</b>	<b><i>Totale ricavi e proventi commerciali</i></b>	<b>211.059</b>
COSTI DI GESTIONE			
<i>Spese di amministrazione</i>	944.483		
<b><i>Totale costi di gestione</i></b>	<b>944.483</b>	B)	
COSTI ED ONERI NON COMMERCIALI		RICAVI E PROVENTI NON COMMERCIALI	
<i>Oneri istituzionali</i>	426.959	<i>Quote sociali</i>	142.963
<i>Oneri finanziari</i>	131.893	<i>Proventi da fabbricati e fondi rustici</i>	348.952
<i>Manutenzione ordinaria immobili</i>	38.687	<i>Contributi e liberalità</i>	334.967
<i>Accantonamenti vari</i>	0	<i>Proventi finanziari</i>	4
<i>Costi Camposanto</i>	429.114	<i>Proventi vari</i>	903.052
<i>Costi Servizi di Trasporto</i>	978.101	<i>Ricavi Camposanto</i>	657.894
<i>Costi Casa di Riposo</i>	648.986	<i>Ricavi Servizi di Trasporto</i>	633.792
<b><i>Totale Costi ed Oneri non commerciali</i></b>	<b>2.653.740</b>	<i>Ricavi Casa di Riposo</i>	650.158
		<b><i>Totale ricavi e proventi non commerciali</i></b>	<b>3.671.783</b>
<b>TOTALE COSTI ED ONERI</b>	<b>3.857.912</b>	C) <b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>3.882.842</b>
<b>Risultato d'esercizio - Avanzo</b>	<b>24.930</b>	D) <b>Risultato d'esercizio - Disavanzo</b>	

## IL “SAN LORENZO D’ORO” ALLE SEZIONI DI SAN ROCCO A PILLI E DI ROSIA

Mario Lisi

9

Misericordia<sup>2000</sup>



Nel pomeriggio del 10 agosto, festa di San Lorenzo Patrono del Comune di Sovicille, è stato consegnato alle Misericordie di San Rocco a Pilli e di Rosia – Sezioni dell’Arciconfraternita di Misericordia di Siena – il “San Lorenzo d’oro” con il quale ogni anno viene premiata un’associazione di volontariato locale.

La cerimonia di consegna del riconoscimento, alla presenza di molti cittadini, autorità e di un nutrito gruppo di volontari in divisa giallo-celeste, si è svolta nella piazza principale del paese sulla quale affacciano il bel palazzo comunale e la chiesa parrocchiale.

Per primo ha preso la parola il Sindaco di Sovicille Giuseppe Gugliotti che, ricordata la storica presenza della Misericordia nell’ambito del territorio comunale, ne ha sottolineato i tanti campi di intervento a favore della popolazione che vanno dal trasporto sanitario ordinario e di emergenza all’antiusura, dai centri di ascolto agli aiuti alimentari per le famiglie bisognose. Non è mancato nemmeno, da parte del primo cittadino di Sovicille, il ringraziamento per l’opera prestata dai volontari della Misericordia in occasione della dolorosa pandemia di Covid-19.

Dopo il saluto del Dottor Paolo Almi in rappresentanza del Provveditore della Misericordia senese e l’intervento di Maura Cambiaggi, componente del Magistrato, Il Sindaco ha proceduto alla consegna del “San Lorenzo d’oro” (pregevole opera in ceramica degli artigiani della “Cooperativa Riuscita Sociale” di Siena) ai Referenti delle Misericordie di San Rocco a Pilli e di Rosia, rispettivamente Sestilio Albani e Roberto Pesci.



La seconda parte della serata è stata riservata alla Santa Messa celebrata all’aperto da Sua Eminenza Cardinale Augusto Paolo Lojudice Arcivescovo della nostra Diocesi, assieme al parroco don Vittorio Giglio, a tutti gli altri sacerdoti del comprensorio di Sovicille e con l’apprezzata partecipazione del Coro della Pro Loco.

Infine, mentre ormai calavano le prime ombre della sera, un fragoroso applauso della piazza ha salutato l’appuntamento al premio del prossimo anno.

Mario Lisi





## Il Restauro dei Carri del Cimitero Monumentale

*La Redazione*

Chiunque sia andato almeno una volta al Cimitero Monumentale della Misericordia, non potrà non aver notato, appena entrato, due carri nell'atrio di ingresso; a destra una strana "diligenza", con teli bianchi, piuttosto imponente, mentre a sinistra, facilmente riconoscibile, una carrozza funebre con tiro a cavalli molto in voga per i funerali nell'800 e anche nella prima metà del '900 (anche oggi, in alcune città il funerale con carrozza a cavalli è considerato un rituale di gran classe).

Entrambi i mezzi sono stati recentemente restaurati, per la seconda volta, dal Confratello **Benito Corradeschi**, il confratello più anziano dell'Arciconfraternita da oltre 60 anni volontario; il primo restauro avvenne nel 2010, l'esposizione all'aria, anche se in luogo riparato, avevano fatto avanzare la ruggine nelle parti metalliche, il legno aveva perso la sua lucentezza. In questa seconda fatica, è stato aiutato da un'altro volontario, il Confratello Claudio, che opera anche nel gruppo di volontariato carcerario. Un grazie ad entrambi da parte di noi tutti per questo "servizio" particolare ma molto apprezzato.

Quella che abbiamo chiamato "diligenza" è in effetti un'ambulanza dei primi del 900 con tiro a cavalli. Da un'esame ravvicinato, non si può non rimanere stupiti dai particolari e dalla cura costruttiva, soprattutto del sistema di ammortizzazione e basculaggio della "barella", indispensabile per un mezzo trainato a cavalli e per le strade di quei tempi, ma che non disdegneremmo neppure sulle ambulanze di oggi, dove, nonostante i sistemi di ammortizzazione moderni per i mezzi di soccorso, l'ammortizzazione della barella lascia ancora molto a desiderare (parlando da paziente). La ditta che l'ha costruita ha una storia che merita di essere conosciuta.





Sulla targhetta nella parte anteriore del carro-ambulanza, si legge la seguente scritta:

**"Carrozeria SAN GIORGIO"  
già Enrico Trinci e Figlio  
PISTOIA**

Vale la pena soffermarci alcuni istanti su questa iscrizione. La ditta Enrico Trinci fu fondata a Pistoia nel 1837, dedicandosi alla costruzione di carri e carrozze di vario tipo. I figli Aiace e Fabio ampliarono la ditta al punto che alla fine dell'800 impiegava oltre 60 operai ed erano diventati una importante aziende di costruzione di veicoli, tra cui anche omnibus e carrozze da tram.

Nel 1905, la neonata San Giorgio di Genova ("Società anonima italiana per la costruzione di automobili marittime e terrestri") decise di aprire a Pistoia una parte dei propri impianti, incorporando la ditta Trinci, che continuò a costruire carri come quello esposto nel nostro Cimitero, noto come "Ambulanza Fiorentina" perchè per la prima volta fu ordinata dall'Arciconfraternita di Firenze.

Trascorsero molti anni, e la San Giorgio entrò a far parte del Gruppo AnsaldoBreda, l'azienda produttrice dell'ETR500. Infine Finmeccanica cedette Ansaldo Breda e Ansaldo STS alla Hitachi Rail, nel 2015, ed oggi la Hitachi Rail Italy produce i treni più veloci del mondo.

Il secondo carro è invece una carrozza per funerali, costruita nei primi del 900 dalla ditta "Cesare Sodi e Figli", Carrozzeri e Carradori in Poggibonsi" acquistata dalla Confraternita di Misericordia di Montieri e concessa all'Arciconfraternita di Misericordia di Siena.

Non siamo riusciti purtroppo ad avere informazioni di carattere storico sulla ditta Cesare Sodi & Figli, chi ne avesse è pregato di farcene avere informazione.





## Confronto Regione Toscana - Misericordie: perchè e a che punto siamo?

La Redazione

Pensiamo che molti abbiano notato i titoloni dei giornali apparsi nella prima quindicina di Settembre e che, per rinfrescare la memoria, riportiamo qui sotto:

LA REPLICA DEL GOVERNATORE ALLA PROTESTA



Giani all'attacco:  
«Le Misericordie  
come le aziende»

a pagina 2 **L'Espresso**

### Giani allo scontro con le Misericordie «Più che volontari ora sono aziende»

CGN

SABATO — 11 SETTEMBRE 2021 — LA NAZIONE

Le polemiche sulla salute

### «Giani offende le Misericordie»

Il responsabile toscano Corsinovi: «Ci ha definiti aziende e non volontari, ma noi siamo sempre vicini a tutti»



Il presidente delle Misericordie Toscane, Alberto Corsinovi

Ma siamo anche certi che solo gli addetti ai lavori sappiano il perchè di questo "scontro".

Cerchiamo di colmare questa lacuna, scusandoci con chi avesse già chiaro il perchè. Tutto nasce da una situazione che da molti mesi per non dire alcuni anni si era andata creando nei rapporti tra le rappresentanze regionali delle tre maggiori Associazioni di Volontariato attive nel settore sanitario, cioè C.R.I., Pubbliche Assistenze e Misericordie.

In base ad un accordo stipulato diversi anni fa, la Regione Toscana avrebbe dovuto versare alle tre rappresentanze regionali una cifra pari al 6% delle cifre erogate alle rispettive Associazioni per i servizi sanitari svolti nell'anno in corso. Semplificando con un esempio, se tutte le Misericordie della Toscana avessero fatturato servizi in convenzione per 100 milioni di € in un determinato anno, 6 milioni di € sarebbero stati versati alla Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, oltre ai 100 milioni erogati (le cifre sono puramente indicative e usate per facilitare il concetto).

Nel caso della nostra Federazione Regionale, questo 6% veniva poi ripartito in tre parti: un 2% veniva versato alla Confederazione Nazionale, per pagare le quote associative delle oltre 400 Misericordie toscane, un secondo 2% veniva retrocesso ai Raggruppamenti Zonali (come ad esempio il nostro Siena Soccorso) e infine l'ultimo 2% se lo teneva la Federazione per pagare i propri costi e le iniziative comuni. A chi scrive pare fosse una più che equa ripartizione, che peraltro portava nelle casse del raggruppamento provinciale senese qualche risorsa economica che poteva essere usata per aiutare le Misericordie più in difficoltà.

Una domanda sorge spontanea: ma questo 6% da che budget veniva fuori? Ovviamente, da quello della sanità regionale. Altra domanda spontanea: e c'erano sempre questi soldi? Risposta altrettanto scontata: non è detto. Difatti quel 6% è un tetto massimo, che dipende da quanto residuo c'è a fine anno. Ma può anche essere che non ce ne sia, cosa che è sicuramente successa nel 2020, come vedremo più avanti.

Quello che però non tornava erano gli arretrati del 2018 e 2019, a cui si sono aggiunti quelli del 2020 e sui quali non era mai stata data una risposta alle Rappresentanze Regionali, come si evince dalla lettera che il nostro Presidente della Federazione Regionale, Alberto Corsinovi, ha inviato ai Consiglieri regionali in data 06 Settembre del corrente anno.

Quasi certamente è stata proprio questa lettera, dettata dall'exasperazione di essere continuamente rimbalzati da una data all'altra, a scatenare la reazione del Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. Reazione che molti Governatori e Provveditori delle Misericordie Toscane hanno ritenuto essere non propria consona, rivolta a delle Istituzioni che non hanno arretrato di un passo in un anno e passa di Covid, indipendentemente dai bilanci (sui quali ci sarebbe da aprire un altro capitolo....).

Come però era abbastanza prevedibile, alla fine si è trovato un accordo come si può



leggere dalla testata sotto riportata



In sintesi, e' stato trovata la copertura finanziaria per gli anni 18 e 19, il 2020 essendo già stato coperto, e con l'impegno di trovare la copertura adeguata per il 2021. Fatto importante questo, anche se non scontato, perchè la pandemia non è finita e i costi di tutte le Associazioni sono lievitati di conseguenza. Bisogna infatti tenere presente che il bilancio della Sanità Toscana presenta, secondo le fonti di stampa, un disavanzo che pare superi i 500 milioni di Euro, non uno scherzo. Puntare al pareggio è chiaramente un obiettivo dell'Assessorato competente, giocando tra "ristori" di fonte governativa, interventi sui costi interni e reindirizzamento di altri fondi regionali.

Infine, altro fatto importante, è l'adozione da parte della Giunta Regionale del regolamento attuativo della 38/2019, la nuova legge sui trasporti sanitari e anche su questo punto sarà necessario ritornare a breve. Inoltre è *"stato avviato il percorso per la costituzione di due tavoli di lavoro, in seno alla Conferenza Regionale Permanente, costituiti attraverso una delibera di giunta: il primo avrà il compito di procedere all'elaborazione di una **proposta riorganizzativa del sistema di emergenza territoriale**, il secondo avrà lo scopo di elaborare una proposta per la **nuova valorizzazione dei rimborsi** sulla scorta dell'attuale quadro normativo e del confronto con i rimborsi erogati da altre regioni per il medesimo servizio."*

I due punti evidenziati nel paragrafo precedente, vanno evidentemente di pari passo. A nostro modesto parere, non si può pensare ad una seria revisione dei rimborsi per i servizi sanitari se non si rivede anche l'impostazione del sistema sanitario regionale.

L'auspicio che come Misericordia di Siena, ma anche come raggruppamento provinciale del Siena Soccorso, ci facciamo è che in entrambe le tematiche ci sia un coinvolgimento della base ampio, anche se ci rendiamo conto dello sforzo organizzativo che spesso cozza contro il voler tenere tempi stretti. E' però importante che la base sia coinvolta il prima possibile, perchè l'assenso che alcune scelte da operare nel futuro sia un assenso il più possibile consapevole e convinto, nell'interesse di tutti e per la salvaguardia delle associazioni più deboli.

La Redazione



## Trasporti Sanitari: cosa cambia con la legge 83/2019 e i decreti attuativi

Andrea Valboni - Provveditore

Poco prima che esplodesse la pandemia del COVID19 fu approvata dalla Regione Toscana la legge che regola la "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario", nota come **L.r.t. 83/2019**. Questa legge, di fondamentale importanza per tutte le Associazioni che svolgono tra le loro attività i trasporti sanitari, sia di urgenza che di emergenza, va a sostituire la famosa (per chi è del mestiere) legge 25/2001, ormai datata e superata da una realtà che è fortemente cambiata dal 2001.

Basti pensare al numero di servizi che sono più che raddoppiati nel corso di questi 20 anni, evidenza del fatto che oggi più che in passato viene fatto ricorso, talvolta in modo inappropriato, al sistema di trasporto sanitario gestito dalle ASL, e più precisamente dalle Centrali Operative del 112 (anche se tutti continuano a chiamarle 118). Quello della Toscana è un mondo piuttosto diverso rispetto a quello del resto d'Italia: questo fatto non è evidente ai più, ma invito tutti a rifletterci.

In Regione Toscana i servizi di trasporto sanitari, sia che vengano svolti con mezzi attrezzati o con semplici autovetture, sia che si tratti di interventi di emergenza fatti con ambulanze, quando siano prescritti da un soggetto facente parte del Sistema Sanitario Nazionale, sono di fatto gratuiti. Inoltre, la quasi totalità dei servizi sanitari sono svolti da Associazioni di Volontariato, che si avvalgono di personale prevalentemente volontario e in qualche caso dipendente; in alcuni casi, l'utilizzo di personale dipendente è andato crescendo sia per la difficoltà di reperimento volontari sia per la necessità di garantire un servizio h24x365 che solo chi è stipendiato può garantire. Ma di fatto il numero delle Associazioni di Volontariato in Toscana è alto rispetto alla media italiana, e questo ha portato ad avere un numero di punti di emergenza decisamente più alto che in quasi tutte le altre regioni italiane.

Di fatto, è molto frequente che in altre Regioni i servizi sanitari siano svolti da cooperative o imprese sociali, composte quasi esclusivamente da dipendenti; in alcune Regioni è anche possibile che tali servizi siano svolti da società private che richiedono il pagamento cash del trasporto effettuato.

In altre parole, il trasporto sanitario nelle altre regioni non è affatto sempre gratuito, i mezzi di trasporto e di soccorso a disposizioni del SSN sono minori che da noi, e vengono attivati solo in situazioni di reale necessità.

La Toscana, quindi, è una sorta di isola felice da questo punto di vista, ma durerà? Difficile dirlo, i fattori in gioco sono molti e fare previsioni non è cosa semplice. La specificità della Regione Toscana richiedeva quindi che si aggiornasse una legge ormai superata e si ristabilissero i criteri per l'accreditamento al trasporto sanitario.





Senza entrare nel merito della legge 38/2019, chi volesse farlo può scaricare il testo dal sito della Regione, credo che la legge rappresenti un buon punto di arrivo di un percorso non semplice, che ha permesso però di chiarire alcune cose. Come fatto di rilievo, credo che per la prima volta si definisca in modo univoco la composizione minima degli equipaggi delle ambulanze in funzione del servizio di trasporto sanitari di soccorso, diviso in soccorso di base, primo soccorso sanitario e soccorso avanzato.

Per la prima volta si stabilisce che **l'equipaggio minimo** può essere composto da due soccorritori di livello appropriato. Il fatto di aver normato questo aspetto è di fondamentale importanza: prima della 38, era piuttosto frequente vedere ambulanze con due soli soccorritori, ma di fatto non sarebbe stato consentito, soprattutto per le ambulanze di primo soccorso e per quello avanzato. Prima della 38 era una zona grigia, si andava a vista, ma di fatto chi lo faceva si prendeva un rischio.

Altro aspetto importante sono **le attività di vigilanza e controllo**, normate dagli articoli 10 e 11, questi due articoli garantiscono al cittadino e contribuente che il servizio venga svolto secondo le prescrizioni di legge, sia sotto il profilo dell'adeguatezza del personale che del rispetto delle norme e protocolli sanitari nella gestione degli automezzi e dei locali dedicati allo svolgimento di tali servizi.

Infine, la 83 prevede l'istituzione di un **nucleo tecnico permanente** a cui partecipano anche i rappresentanti delle AA.VV e della CRI per monitorare l'applicazione della legge e proporre miglioramenti ai requisiti tecnico organizzativi in funzione dei cambiamenti di contesto.

La pandemia ha impedito di fatto che subito dopo fossero emessi e quindi adottati i decreti attuativi di questa legge, soprattutto per quanto riguarda l'articolo 6, "Requisiti di esercizio", che prevede uno specifico regolamento. Tali decreti attuativi sono l'oggetto della **delibera 967 del settembre del corrente anno**, che definisce le modalità attuative e di cui riportiamo l'indice:

**Art. 1** – Oggetto

**Art. 2** – Requisiti tecnici e igienico-sanitari delle autoambulanze

**Art. 3** – Limite massimo di utilizzo delle autoambulanze

**Art. 4** – Requisiti e percorsi formativi dei soccorritori

**Art. 5** – Requisiti tecnici degli autoveicoli di soccorso di proprietà delle aziende unità sanitarie locali

**Art. 6** – Composizione minima dell'equipaggio degli autoveicoli di soccorso di proprietà delle aziende unità sanitarie locali

**Art. 7** – Funzionamento del nucleo tecnico permanente

**Art. 8** – Termini di adeguamento ai requisiti

**Art. 9** – Obblighi informativi degli enti non soggetti ad autorizzazione

**Art. 10** – Entrata in vigore

Di interesse particolare sono gli **allegati A e B** dove vengono specificati in dettaglio gli articoli 4 e 5. Questa delibera, adottata dalla Giunta Regionale, è però ancora in bozza; quindi, di fatto, non ancora effettiva ma ci auguriamo che lo diventi presto anche se alcuni punti solleveranno obiezioni da parte di più di una Associazione.



L'articolo 3 stabilisce **il limite massimo di utilizzo della autoambulanza e ne fissa il limite a 250.000 Km o 10 anni**, dopo di che posso svolgere servizi cosiddetti ordinari.

Premesso che in altre Regioni tale limite è decisamente più basso, 150.000 Km per la precisione, e che così si sarebbe voluto anche in Regione Toscana, come sempre il bicchiere può essere mezzo pieno o mezzo vuoto, dipende da chi lo guarda.

Per chi, come la nostra Associazione, ha un chilometraggio per servizio relativamente basso, tali parametri possono stare bene; **ma ci sono realtà dove 250.000 Km si fanno in due o tre anni**, meno del tempo di ammortamento di un'autoambulanza, e con i rimborsi attuali è impossibile per quelle Associazioni acquistare un mezzo che, attrezzato, può superare i 90.000€.

Sarà quindi necessario identificare dei meccanismi compensativi (rimborsi più alti?) per quelle realtà che altrimenti si troverebbero in situazioni di grossa difficoltà, dovendo rispettare la normativa.

**L'allegato A** specifica le dotazioni delle ambulanze; alcune voci lasciano qualche dubbio: a chi scrive non è chiaro se, per esempio, presidi come "il video laringoscopio", che per inciso dovrebbe essere fornito dalla ASL di competenza, debbano far parte in modo stabile delle autoambulanze di soccorso avanzato o facciano invece parte delle attrezzature che il personale sanitario del 118 si porta dietro quando sale su un mezzo di soccorso, come ad esempio il LUCAS, il dispositivo per la compressione toracica in caso di massaggio cardiopolmonare, che di norma si porta dietro l'infermiere, così come il cardiografo con il modulo di trasmissione ECG e parametri vitali.

Mi pare invece che sia sparito il materasso a depressione, mentre è rimasta (giustamente) la barella cosiddetta a cucchiaio, più propriamente barella atraumatica ad immobilizzazione totale. Personalmente, e per esperienza diretta, avrei qualcosa da commentare su questa scelta.

**L'allegato B**, relativo ai percorsi formativi, credo per la prima volta delinea i percorsi formativi per tutte le tipologie di soccorritore, anche per chi fa Protezione Civile, a riprova del fatto che anche questo settore sta sotto il cappello "Emergenze" e non vive di vita propria.

Per la prima volta si dice in modo chiaro ed inequivocabile che il limite massimo di età per svolgere servizio come **autista di autoambulanza è di 70 anni**, dopo di che si può svolgere attività di autista di servizi di base e ordinari, senza un limite superiore fissato, ma il buon senso consiglierebbe che questi volontari fossero verificati annualmente da un direttore sanitario, o equivalente, per poter confermare la loro capacità alla guida e alla gestione del servizio, senza rischi per il paziente e per gli altri volontari.

Dando uno sguardo sul numero delle ore di formazione per settore, direi che, rispetto alla nostra realtà, non ci siano grandi cambiamenti, caso mai noto una distribuzione diversa delle ore tra teoria e pratica, con un aumento delle ore in aula in certi casi sensibile. La sensazione è che si sia innalzato il livello di competenze per ciascun livello di specializzazione, anche per il livello base l'asticella pare essere più alta





Lo stesso discorso vale per il livello avanzato, in particolare nel caso del supporto vitale avanzato con attrezzature si prevede anche di analizzare una serie di patologie tempo dipendenti, le più critiche.

Che sia importante sapere di cosa si parla, è fuori di dubbio; che ci si aspetti che un soccorritore, che non ha competenze né mediche né infermieristiche, sappia riconoscere un ictus e capire cosa fare, senza che ci sia un supporto sanitario qualificato presente, è molto discutibile, perché mette in capo ad un soccorritore volontario delle responsabilità che non è in condizioni di potersi assumere.

Su questi aspetti ritengo ci sia da fare chiarezza, per evitare anche il fuggi fuggi dei volontari che non sarebbero disposti a prendersi rischi e responsabilità che competono solo a chi ha svolto un corso professionale medico o paramedico.





## La Misericordia di Siena torna a festeggiare.

Angela Gambioli - Federico Cigalotti

Lo scorso 16 ottobre, in occasione della Giornata Internazionale della Rianimazione Cardiopolmonare, si è svolta alle Logge del Papa una giornata di sensibilizzazione per la cittadinanza con una serie di dimostrazioni aperte al pubblico.

Per tutto il giorno è stato possibile conoscere mezzi e attrezzature e vedere dal vivo alcune delle numerose attività che i volontari dell'Arciconfraternita svolgono al servizio della popolazione.

Grazie alle varie postazioni organizzate i passanti interessati, o semplicemente curiosi, hanno potuto vedere:

- come si esegue un tempestivo massaggio cardiaco e il corretto utilizzo del defibrillatore grazie alle dimostrazioni pratiche degli Istruttori della Misericordia;
- come è possibile aiutare il prossimo anche attraverso la donazione del sangue e delle sue componenti grazie alle spiegazioni dei volontari del Gruppo Fratres;
- come utilizzare una idrovora in caso di alluvione e allagamenti e di altre attrezzature in dotazione alla nostra associazione grazie ai formatori della Protezione Civile.

Inoltre il gruppo dei Giovani della Misericordia (Gruppo G.eMMe), grazie al personale sanitario presente al suo interno, è stato a disposizione per la misurazione gratuita della glicemia, della pressione arteriosa e della saturazione.





Nel pomeriggio il focus della giornata sociale, grazie ad un incontro pubblico incentrato sul tema di “Come affrontare le nuove fragilità dopo la pandemia”. Alla tavola rotonda hanno partecipato:

Andrea Valboni, Provveditore della Misericordia di Siena;

Fabio Lusini, direttore tecnico del Siena Soccorso;

Fabio Lapisti, Presidente Pubblica Assistenza di Siena;

Mauro Borghi, Presidente della Consulta del Volontariato

Valentina Carloni, Fondazione Caritas;

Claudio Rossi, Rettore del Magistrato delle Contrade;



Il giorno seguente, domenica 17 ottobre, presso la nostra sede logistica situata nel “Podere il Mandorlo” fuori Porta Tufi, si è svolta la Festa della Fratellanza: un evento particolarmente sentito, in cui l’Istituzione ringrazia i Confratelli e le Consorelle per i servizi svolti nel corso dell’anno precedente. Questa edizione ha visto la celebrazione sia dell’anno 2019, non ancora tenutasi a causa della pandemia, e dell’anno 2020 in cui sono stati premiati i volontari impegnati in tutte le opere di carità che contraddistinguono la Misericordia.

Questa cornice è stata anche l’occasione per la consegna dei diplomi e delle certificazioni dei corsi tenutisi nei mesi precedenti tra cui il corso per Soccorritori volontari, il corso di Protezione Civile e il corso per Operatori di Area Sociale.



Questa cornice è stata anche l'occasione per la consegna dei diplomi e delle certificazioni dei corsi tenutisi nei mesi precedenti tra cui il corso per Soccorritori volontari, il corso di Protezione Civile e il corso per Operatori di Area Sociale.

*Angela Gambioli - Federico Cigalotti*

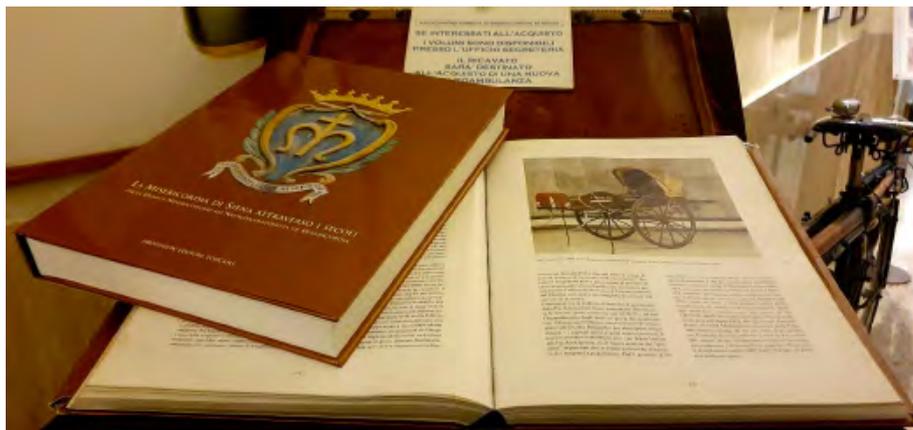
---

Ricordiamo a tutti gli Associati che volessero acquistare per le loro strenne natalizie la pubblicazione:

“La Misericordia di Siena attraverso i secoli”

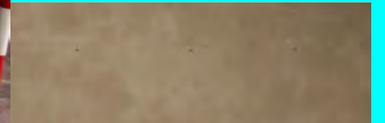
che ci sono ancora delle copie disponibili presso la Segreteria in Via del Porrione. Offerta minima € 25,00.

Per info e prenotazioni (tel. 0577/210267 - [fusi@misericordiadisiena.it](mailto:fusi@misericordiadisiena.it))  
(Protagon Editori Toscani 2004 - pag. 607 a cura di Mario Ascheri e Patrizia Turrini)











# Casa di Riposo

MISERICORDIA DI SIENA

**Proprio come  
a casa propria!**

**SIENA • Via Mascagni, 50**  
tel. 328 5850224 • [posta@misericordiadisiena.it](mailto:posta@misericordiadisiena.it)

DACCI UNA MANO



**5xmille**

C.F. 00081260523

**IL PROSSIMO**  
COOPERATIVA SOCIALE a r.l.

*Aiutare con amore  
e professionalità.  
Questo è il nostro lavoro*

**SIENA • Via del Porrone, 49**  
tel. 348 8603429 • [ilprossimo@hotmail.com](mailto:ilprossimo@hotmail.com)

SERVIZI alla  
PERSONA  
a DOMICILIO  
e in OSPEDALE